

Sana, OnBeauty e Cosmofarma Tre fiere bio per dieci padiglioni

E nel 2022 c'è Slow Wine. Calzolari: recuperiamo il tempo perso

**La crisi del 2020
Affrontiamo con le
nostre forze le difficoltà:
ancora non c'è nessuno
degli aiuti promessi**

Tre saloni internazionali in contemporanea che occupano dieci padiglioni della Fiera, tra cui il nuovissimo 37, l'ex area 48 del Motor Show, da mesi in attesa del battesimo. Sana, l'expo leader del biologico nei diversi settori merceologici (dal 9 al 12 settembre), dà il segno di una ripartenza più che convinta del sistema fieristico e si svolgerà insieme a OnBeauty (che ha la firma di Cosmoprof) e Cosmofarma. Sana, al suo interno, ospiterà inoltre la prima edizione di Sanatech, vetrina dedicata all'intera filiera produttiva del biologico e naturale.

Più di mille aziende espositrici, di cui 700 solo al Sana, e una lunga edizione digitale insieme a una piattaforma condivisa con il marketplace Alibaba per consentire gli incontri tra buyer e operatori che ancora non possono viaggiare, tagliano il nastro del fitto calendario autunnale di BolognaFiere. «Proviamo a recuperare il tempo perso», ammette il presidente Gianpiero Calzolari, costretto però, ancora una volta, a fare appello al governo: «Le fiere ripartono — ribadisce — e si riempiono di contenuti. Siamo consapevoli dell'importanza del sistema fieristico per il rilancio dell'economia e delle filiere

produttive. In questi ultimi anni abbiamo sofferto per la crisi e ancora non conosciamo l'ammontare degli aiuti alle società del settore rispetto ai quali i governi si sono impegnati. Per il momento stiamo facendo fronte con le nostre forze alle difficoltà del 2020, in cui siamo stati chiusi, e di un 2021 impegnativo, che abbiamo potuto programmare solo dalla seconda metà. La difficoltà — spiega — è di ordine finanziario», perché urge «reggere la sfida internazionale, soprattutto a livello europeo», dove altri Paesi, primo fra tutti la Germania, ha già ricevuto sostegni notevoli. «Sarebbe disdicevole — conclude il presidente — non poter giocare con le stesse risorse dei nostri competitor».

Intanto, la partita si gioca sui contenuti. Con la terza edizione di Rivoluzione Bio - gli Stati generali del biologico, per esempio, realizzato con BolognaFiere, FederBio, AssoBio e Nomisma si cercherà di dettare il percorso per arrivare al piano strategico nazionale del biologico. Obiettivo: mantenere il «primato italiano» che si sta perdendo e, spiega la presidente di FederBio Maria Grazia Mammuccini, «cogliere le opportunità del Pnrr e della nuova Pac» in particolare per l'agroalimentare includendo l'universo dei prodotti green. Numerosi, poi, gli appuntamenti e convegni dal food, alla cosmetica, al well-

ness, alla zootecnia, passando da un expo all'altro. Tanto, conferma il direttore commerciale di BolognaFiere Domenico Lunghi, «con il biglietto del Sana si entrerà anche in tutti gli altri padiglioni». In quanto ai protocolli sanitari, a pandemia ancora in corso, spetta a Lunghi rassicurare. In attesa di capire se servirà il green pass per accedere alle manifestazioni, ricorda: «L'anno scorso abbiamo avuto 10 mila visitatori, non c'era ancora nessun vaccinato e non è successo nulla». Basteranno quindi le solite precauzioni di obbligo di mascherina, disinfezione degli ambienti, distanziamento e gestione dei flussi.

Sempre nell'ambito dell'ecosostenibilità, infine, ieri è stato annunciato che all'inizio del 2022, grazie alla partnership con Slow Food, si svolgerà in Fiera la prima edizione di Sana Slow Wine, teatro del primo incontro internazionale della Slow Wine Coalition, che punta alla produzione di vino il più possibile rispettoso della natura.

Luciana Cavina

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

